

**Deliberazione N. 33
in data 26.06.2008**

COPIA

COMUNE DI CONA
(Provincia di Venezia)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza sessione ordinaria di I^a convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Proposta di legge statale in materia di finanza pubblica e per l'attuazione del federalismo fiscale – Approvazione ordine del giorno.

L'anno duemilaotto (**2008**) addì **26** del mese di **giugno** alle ore **22,00** nella residenza municipale per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

- | | | |
|-----|-------------|-------------|
| 1) | BERTO | ANNA |
| 2) | NECCHIO | FRANCO |
| 3) | BOTTIN | ANTONIO |
| 4) | PICELLO | GIACOMO |
| 5) | D'ANGELO | IOSE' |
| 6) | GABAN | ANTONELLO |
| 7) | COPELLINO | LIVIA |
| 8) | ALBIERO | MARIO |
| 9) | BERTO | ALBERTO |
| 10) | BENAGLIA | BRUNO |
| 11) | BULLO | ITALO |
| 12) | FINOTELLO | GUGLIELMINO |
| 13) | MILANI | GABRIELE |
| 14) | MAROCCO | EMILY |
| 15) | CORTELLAZZO | MAURO |
| 16) | CURTO | ROBERTO |
| 17) | PINTON | ENZO |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
	X
X	

Partecipa all'adunanza, la Dr.ssa Chiara Torre, Segretario Comunale.

La Sig.ra Berto Avv. Anna, nella sua veste di Sindaco - Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri *d'Angelo, Finotello e Milani*, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il Sindaco-Presidente introduce l'argomento in discussione come segue:

“La situazione finanziaria dei Comuni, nel corso degli anni, ha subito progressive notevoli restrizioni, ed è peggiorata sensibilmente.

Brevemente ricordiamo che la riforma fiscale del 1973 ha sottratto ai Comuni il potere di imposizione fiscale e, progressivamente, è stato adottato un sistema di finanziamento degli Enti Locali basato sull'erogazione di fondi erariali in misura inferiore al tasso di inflazione.

Lo Stato si è successivamente impegnato ad erogare ai Comuni risorse “a piè di lista”: questo criterio che prende l'avvio dalla spesa storica si fonda sul ripiano del fabbisogno di ogni singolo Ente Locale che quantifica le proprie necessità prescindendo dall'analisi della loro consistenza e del loro utilizzo: lo Stato trasferiva semplicemente le somme necessarie per la chiusura in pareggio del Bilancio.

Attualmente siamo in presenza di un sistema fiscale fondato sull'imposizione diretta da parte degli Enti Territoriali che ha provocato un sensibile aumento della pressione fiscale sui Cittadini: lo Stato ha tagliato progressivamente i trasferimenti erariali ed ha obbligato gli Enti Locali ad introdurre tributi propri (ad esempio l' ICI per i Comuni, l' IRAP per le Regioni) senza nel contempo diminuire l'imposizione statale.

Gli enti locali sono stati chiamati a concorrere al risanamento delle finanze statali attraverso decurtazioni imposte dal potere centrale delle somme di loro spettanza con la promessa di una riforma che non ha mai visto la luce.

Particolarmente difficile è attualmente la situazione dei così detti “Comuni virtuosi” che, non avendo precedentemente abusato nel richiedere i trasferimenti erariali, si trovano attualmente ad avere situazioni già molto contenute che non consentono, razionalmente, ulteriori tagli. Non si capisce perché questi enti devono risanare le finanze pubbliche pur non avendo responsabilità per l'intervenuto incremento della spesa pubblica.

L'attuale sistema ha dato corso a situazioni di evidente sperequazione. Dai dati dell' Unioncamere del Veneto del 2007 risulta, ad esempio, che i tributi propri delle amministrazioni periferiche del Veneto ammontano a 1765 euro per abitante (di cui 1240 per la Regione e 525 per Province e Comuni) contro gli 800 euro della media nazionale, ed i 604 della Calabria.

Il contributo di solidarietà pagato dalla nostra Regione è quantificato dal “residuo fiscale” (dato che si ottiene dalla differenza tra tutte le entrate che le amministrazioni pubbliche ottengono da un determinato territorio e le risorse che sullo stesso territorio vengono spese) pari a circa 11,5 miliardi di euro l'anno che significa 2.500 euro per abitante.

Attualmente molti Comuni, in particolare molti Comuni Veneti, dai capoluoghi alle realtà locali anche le più piccole, si sono aggregati in modo trasversale per presentare una proposta di legge statale in materia di finanza pubblica che consenta di affermare un solido principio nei rapporti

tra il Territorio e lo Stato, una reale attuazione del federalismo fiscale che potrà realizzarsi se, a fronte dell'azzeramento dei principali trasferimenti erariali, ai Comuni sarà assicurata la compartecipazione al gettito IRPEF nella misura del 20%.

La proposta di legge prende atto che l'ente locale rappresenta il livello di amministrazione più vicino al cittadino, poiché gli fornisce i servizi essenziali ed è l'Ente più facilmente accessibile e che attualmente i cittadini hanno un'evidente percezione delle sperequazioni esistenti: ciò alimenta il senso di sfiducia nei confronti delle amministrazioni. Solo il meccanismo della compartecipazione può reintrodurre il fondamentale principio dell'equità fiscale. La proposta di legge statale che i Sindaci stanno discutendo è un primo importante passo per:

- dotare tutti gli Enti Locali, soprattutto quelli che negli ultimi decenni hanno subito trattamenti particolarmente svantaggiosi, di risorse adeguate ai loro bisogni;*
- ristabilire relazioni finanziarie chiare tra Stato ed Enti Locali;*
- determinare in anticipo ed in modo preciso l'ammontare delle entrate dei singoli enti territoriali;*
- ripristinare condizioni di equilibrio e di equità nel finanziamento degli Enti Locali su tutto il territorio nazionale.*

Infatti viene previsto che le entrate degli Enti locali siano e restino di loro esclusiva pertinenza e quindi indisponibili per lo Stato; ciò consentirà ai Comuni di poter contare su un flusso di risorse eque e prevedibili. La compartecipazione al gettito dei tributi erariali e l'autonomia impositiva locale determineranno la quantificazione del finanziamento degli Enti Locali nel rispetto del principio del riconoscimento della capacità contributiva e della perequazione degli Enti stessi responsabilizzando tutta la Pubblica Amministrazione che ha il dovere di rispondere del modo in cui usa le risorse pubbliche”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il testo della proposta di legge statale in materia di finanza pubblica e per l'attuazione del federalismo fiscale allegato A);

UDITA e condivisa la suestesa relazione del Sindaco-Presidente;

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e preso atto che sul presente provvedimento vengono omessi i pareri di rito trattandosi di mero atto di indirizzo;

RITENUTO di provvedere in merito;

CON voti unanimi espressi in forma palese dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di sostenere la proposta di legge statale in materia di finanza pubblica e per l'attuazione del federalismo fiscale, nel testo riportato nell' allegato A), che ha già ottenuto il consenso anche di 150 Comuni del Veneto.

UTE/Consigli/C.C. 26.06.08/delibera partecipazione IRPEF